

# Foglietto della Settimana 3

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

## Vieni Signore Gesù!

Guardando il bambino appena nato, sua mamma dice: "sei così bello che ti mangerei". Chissà se anche Maria, di fronte a Gesù abbia pronunciato queste parole, chissà se Gesù sentendo una madre dire così a suo figlio abbia tratto da lì l'ispirazione di farsi Eucarestia perchè possiamo mangiarlo, perchè possa dimorare in noi.

Guardando un bambino appena nato si cerca di scorgere il suo primo sorriso perchè questo fa gioire anche noi. Quali sorrisi avrà donato Gesù a Maria, a Giuseppe, ai pastori, ai Magi... Quel sorriso sulle labbra di Gesù Bambino non ha mai smesso di offrirlo ad ogni uomo, anche per te oggi.

Guardando ad un bambino appena nato capisci subito che ha bisogno di essere nutrito, pulito, vestito, coccolato... Gesù Bambino è come ognuno di noi che viene al mondo, bisognoso dell'amore di qualcuno.

Guardando un bambino appena nato capisci che lo devi difendere dal male che imperversa nel mondo. Gesù Bambino è stato salvato da Giuseppe dalla mano violenta di Erode. E' fuggito dalla violenza dei potenti. Gesù sta sempre dalla parte dei più deboli di questo mondo.

Ti suggerisco in questi giorni di Natale di guardare un bambino appena nato, vedrai che la tenerezza entrerà nel tuo cuore, vedrai che l'amore ti scaldierà il cuore e scioglierà il gelo che troppo spesso avvolge la nostra anima, vedrai che se il pensiero si rivolgerà a Gesù Bambino anche lui verrà nel tuo cuore e sarà un Santo Natale. Maranathà. Vieni Signore Gesù!

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Il brano evangelico in cui Luca narra la visita a Elisabetta, è un testo prezioso che ci indica in Maria la madre del Signore e la fedele discepola: colei che ha ascoltato la Parola, è capace di autentico e gioioso servizio. Questa idea sta molto a cuore a Luca: la Chiesa prima di servire deve ascoltare. Maria, fin dall'inizio le offre il modello: avendo ascoltato la parola, è pronta a mettersi al servizio e il suo servizio è buono, proprio perché è frutto di un ascolto autentico. L'evangelista ha voluto caratterizzare i momenti iniziali della vita di Gesù in modo parallelo ai primi passi della vita della Chiesa: all'origine umana di Gesù e all'inizio della Chiesa c'è una discesa dello Spirito Santo e Maria rappresenta in germe la comunità credente dei discepoli. Colei che ha ricevuto lo Spirito sa anche comunicarlo: attraverso le parole del suo saluto passa anche l'annuncio dello Spirito, che la fa riconoscere come Madre del Signore. Il mirabile incontro è concluso da una beatitudine rivolta a Maria, modello del discepolo: la sua felicità non è attribuita al fatto di essere madre e di aver concepito il Messia, bensì al suo atteggiamento di fede. E' beata perché si è fidata della Parola, ha accolto la Parola con fiducia piena e totale, ha creduto nel compimento della Parola e in lei la Parola si è fatta carne. Maria infatti è divenuta madre proprio perché ha creduto: "Concepì prima con la mente che con il ventre". La grandezza di Maria sta nell'essere discepola di Cristo: perciò è nostro modello.

E' proprio lei, la Madonna che porta le gioie. La Chiesa la chiama causa della nostra gioia, "causa nostrae letitiae". Perché? Perché porta la gioia nostra più grande, porta Gesù. E portando Gesù fa sì che "questo bambino sussulti nel grembo della madre". Lei porta Gesù. Lei con la sua preghiera fa sì che lo Spirito Santo irrompa. Irrompe quel giorno di Pentecoste; era là. Dobbiamo pregare la Madonna perché portando Gesù ci dia la grazia della gioia, della libertà; ci dia la grazia di lodare, di fare una preghiera di lode gratuita, perché lui è degno di lode, sempre.

Data

**Santo Natale****25/12** Letture: Is 9,1-3.5-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

La narrazione che l'evangelista Luca propone per la nascita di Gesù non è curiosa, ma formativa: non intende ricostruire ambiente e situazione, raccontando un fatto di cronaca, ma in qualità di teologo vuole evidenziare il significato dell'evento e chiarire al lettore l'identità profonda del personaggio centrale. La sua nascita a Betlemme è ambientata semplicemente in una casa costruita intorno a una grotta: il Katàlyma (tradotto in alloggio) era l'ambiente principale, il soggiorno vicino all'ingresso, decisamente non adatto per una donna che sta partorendo! Più adatto è qualche anfratto della casa-grotta, dove sono alloggiati anche gli animali, secondo il costume di vita di quella povera gente. L'evangelista vuol dire che Gesù è nato in un ambiente comune, mentre l'evento straordinario è suggerito dall'apparizione angelica: l'inviato divino ha il compito di spiegare il senso dell'evento, rappresenta una voce fuori campo, uno che "sa" come stanno le cose e comunica ad altra povera gente (i pastori) quello che sarà il messaggio apostolico dopo la Pasqua di risurrezione. Al centro della rivelazione ci sono tre titoli che identificano il bambino: colui che è nato viene definito 1) Salvatore, 2) Cristo e 3) Signore. È già detto tutto l'essenziale sulla persona di Gesù: il valore teologico di questo racconto deve essere evidenziato, perché il massimo della rivelazione divina convive con la banalità di fasce e mangiatoia; il segno più difficile è proprio quello della semplicità comune. Lì possiamo riconoscere il Signore.

**Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta**

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

**Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus****Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"****Con bonifico bancario:** Bancoposta IBAN

IT63T0760110100000018205146

**Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 18205146

Per coprire i costi mancano € 10.310

## Appuntamenti

### **Lunedì 24 dicembre**

S. Messe della Vigilia di Natale:  
Ore 18.00 San Gaudenzio - Isella  
preceduta dalla fiaccolata,  
S. Messa per i ragazzi.

Ore 21.00 Sant'Agata - Ara  
preceduta dalla fiaccolata  
organizzata dal C.A.I. in  
occasione del Natale Alpino.

Ore 24.00 M.V. Assunta -  
Grignasco a seguire processione  
con Gesù Bambino  
al Municipio Vecchio.

### **Lunedì 31 dicembre**

Ore 18.00 S. Messa Vespertina  
di Maria SS. Madre di Dio:  
canto del "Te Deum".

### **2-5 gennaio**

#### **"Cercatori di felicità"**

camposcuola per i ragazzi  
delle medie e delle superiori a  
Villa Inferiore di Rimella.

### **Sabato 5 gennaio**

Ore 21.00 San Rocco Concerto  
Coro l'Eco di varallo  
dir. Wilmer Baggio  
e Gruppo Irregolare  
di Baragiotta  
dir. Marinella Zampese.  
Le offerte ricavare andranno  
al Gruppo Ca' D'Alisa.

### **Domenica 6 gennaio**

#### **Epifania del Signore**

Al termine della S. Messa delle  
ore 11.00 offerta dei magi a  
Gesù Bambino.

#### **Sono suonate le campane di San Graziano per annunciare**

**la nascita di:** il 4 dicembre  
Diletta Campanozzi; il 10  
novembre Edoardo Balzarini

#### **Offerte Raccolte:**

"Ric-amare" per "Vita Buona"  
€ 875,00 i componenti del  
gruppo sorpresi ringraziano  
Oftal € 165,00 rimasti alla  
Parrocchia € 690,00  
all'associazione di Novara

## Intenzioni di messa

S 22		
17.00	San Rocco	Def. Maria e Rodolfo; Fanny e Francesco; Savina e Ugo
18.00	M.V. Assunta	Def. Blasco Mario e Adriana [figlia]; Blasco Mario e Adriana [figlia]; Tosalli Celso
D 23 IV dom. Avvento		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 24 Vigilia del Santo Natale		
18.00	San Gaudenzio	S. Messa per i bambini
21.00	Sant'Agata - Ara	
24.00	M.V. Assunta	

<b>M 25 Santo Natale del Signore</b>		
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>M 26 San Giovanni Concerto di Santo Stefano</b>		
7.30	Monastero	Def. Spampinato Gaetano
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>G 27 Santi Martiri Innocenti</b>		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Def. Alvaro Maria Carmela
<b>V 28</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Ilario Bertone, Sicilia e Francesco, Adolfo e Assunta, Viviana.
<b>S 29</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Fam. Zandotti e Balzarini
18.00	M.V. Assunta	Def. Assunta e Giuseppe; Ferrini Domenico, Ines, Adriana, Carla, Lucio
<b>D 30 Santa Famiglia di Gesù</b>		
7.30	Monastero	Def. Fam. Pagani-Caviggia
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosalli Rolando e Linda
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>L 31 Prefestiva Maria SS. Madre di Dio Te Deum</b>		
18.00	M.V. Assunta	Def. Arigazzi Mariuccia; <b>Messa di ringraziamento</b>
<b>M 1 Maria SS. Madre di Dio Giornata Mondiale della Pace</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
<b>M 2 SS. Basilio M. e Gregorio N.</b>		
18.00	Monastero	
<b>G 3</b>		
18.00	Monastero	
<b>V 4</b>		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
<b>S 5 Prefestiva Epifania del Signore</b>		
17.00	San Rocco	Deff. Emi Failla; Fam. Saullo e Failla
18.00	M.V. Assunta	Deff. Tosalli Francesco, Carolina, Ferdinanda, Carlo
<b>D 6 Epifania del Signore Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria</b>		
9.30	Sant'Agata - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità

**Lampada del S.S.: 23/12 Flavio ; 30/12 Per ringraziamento**

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Nella contemplazione della famiglia di Gesù, la Parola di Dio orienta la nostra attenzione al mistero del figlio, mostrando in diversi modi come tale realtà sia importante per capire la nostra relazione con Dio. Emblematica è la vicenda di Gesù dodicenne, figlio perduto e ritrovato, anticipo del dramma pasquale e chiave di lettura per comprendere che nostro impegno fondamentale è “stare in comunione con il Padre”, per compiere in pieno il suo progetto, facendo della nostra vita un dono riconoscente. Molti particolari del racconto alludono ad un'altra festa di Pasqua, caratterizzata pure dalla drammatica perdita di Gesù crocifisso, a cui fa seguito, il terzo giorno, il ritrovamento del Cristo risorto. La madre non gli muove un rimprovero, ma gli pone una domanda fondamentale: “Figlio, perché?”. La risposta rovescia la domanda in modo strano: “Non sapevate che io devo

occuparmi delle cose del Padre mio?”. Una simile frase deve essere stata un colpo doloroso per Giuseppe. Maria finemente aveva parlato di lui come del padre, ma Gesù mostra di riconoscere un solo Padre e afferma di essere rimasto nella casa di suo Padre. Come avviene a proposito di tutti i racconti dell’infanzia, la Pasqua getta luce sul Natale. L’esperienza decisiva degli apostoli è stata pasquale e la conoscenza della comunità cristiana è maturata a Pasqua: dopo la tremenda esperienza della morte in croce, nell’incontro con il Cristo risorto, i discepoli hanno cominciato a capire il senso di quello che era accaduto, hanno riconosciuto il Gesù il Figlio.

---

**CHIAMATI ALLA SALVEZZA** La Parola di Papa Francesco

Dall’esempio e dalla testimonianza della santa Famiglia, ogni famiglia può trarre indicazioni preziose per lo stile e le scelte di vita, e può attingere forza e saggezza per il cammino di ogni giorno. La Madonna e san Giuseppe insegnano ad accogliere i figli come dono di Dio, a generarli e educarli cooperando in modo meraviglioso all’opera del Creatore e donando al mondo, in ogni bambino, un nuovo sorriso. E’ nella famiglia unita che i figli portano a maturazione la loro esistenza, vivendo l’esperienza significativa ed efficace dell’amore gratuito, della tenerezza, del rispetto reciproco, della mutua comprensione, del perdono e della gioia.

---

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

**Per dialogare con il “don”**

Concordare telefonicamente

**Incontri per i separati divorziati**

**“Separati uniti nella fede”**

Contattare don Enrico

**L’inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

**Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

**Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

**Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

**Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

# Il Vangelo in Famiglia

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Proprio “in questi giorni Maria si alzò e andò in fretta...” doveva dire a qualcuno la bella notizia, quello che le stava capitando. Maria è incinta ed è felice è portatrice di qualcosa che non può tenere per sè.

Anche noi, non restiamo passivi, cerchiamo di essere attivi, di farci muovere dalla forza dello Spirito Santo, che è in noi e “usciamo fuori” come dice papa Francesco ad annunciare la bella notizia.

**Proposta:** la forza del cristiano è di fare le cose perché spinti da una gioia interiore che si manifesta, non perché doverose.

## Preghiera:

Maria, donna dell'accoglienza,  
che hai fatto del tuo cuore la casa di Dio  
prima ancora che egli venisse  
ad abitare il tuo grembo,  
aiutami a fidarmi totalmente di lui,  
insegnami l'ascolto della sua Parola,  
insegnami il servizio dei fratelli,  
insegnami la preghiera del cuore  
che gode del suo amore,  
fammi casa per il mio Dio. Amen.



## ---- Contatti ----

**Casa** tel. 0163417140  
don Enrico cell. 3391329605  
mail: [parrocchia.grignasco@alice.it](mailto:parrocchia.grignasco@alice.it)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco@alice.it](mailto:www.vittonegrignasco@alice.it)  
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

